

flash

## DOPING

Australia, l'allarme per il tennis  
«Quello femminile è da ripulire»

«L'assunzione di prodotti dopanti è di uso corrente nel mondo del tennis femminile». A sostenere questa tesi è John Mendoza, direttore generale dell'agenzia australiana antidoping, che ha anche accusato i dirigenti del tennis mondiale di non voler riconoscere che il doping sia generalizzato in questo sport. Il tennis femminile «dipende fortemente dal doping» ha affermato Mendoza, aggiungendo che «se si vuole diventare il numero uno al mondo, si deve trasformare il proprio corpo assumendo sostanze anomali».



## BOTTA E RISPOSTA

Del Noce e la strana moda della "panchina lunga"  
Quante analogie tra Rai, Mediaset e il campionato

Pippo Russo

Poiché la crisi del calcio e quella della Rai procedono parallelamente, il direttore di RaiUno, Fabrizio Del Noce, deve aver pensato che nessuna analogia avrebbe potuto essere più efficace di quella sulla "panchina lunga" per dare l'idea degli sprechi che la tv di Stato non deve ripetere d'ora innanzi. Purtroppo per lui, avrebbe fatto bene a limitarsi dicendo soltanto il peccato. Ma dato che ha voluto dire anche il peccatore, ha finito col pestare una cacca. «Non faremo come l'Inter, che spende tantissimo per gli ingaggi di fior di campioni e li lascia poi marcire in panchina», avrebbe dichiarato tre giorni fa Del Noce parlando della filosofia cui la Rai si uniformerà. Paragone infelice quanti altri mai: capace di scatenare l'ira del presidente Moratti in persona. Il quale ha benedetto una risposta al vetriolo confezionata dal sito ufficiale dell'Inter. In essa si ironizza sulla

temerarietà di Del Noce, che «da sempre uso a sferrare potenti d'ogni risma» non avrebbe avuto remora alcuna a portare un duro affondo su un terreno meno pericoloso come quello calcistico. Ma la nota pubblicata sul sito istantanea è andata oltre, evidenziando la singolare coincidenza temporale fra i declassati programmi di austerità del neo-presidente di lega Galliani e l'uscita di Del Noce. Malignità, ovviamente. Alle quali il direttore di RaiUno e l'azienda intera sapranno rispondere con una politica illuminata di gestione delle "risorse umane" disponibili. Cominciando da Enzo Biagi, che ha rischiato di rimanere "in panchina" anche perché si rifiutava di chiedere scusa a Del Noce stesso in seguito a uno screzio. Sistemarlo in seconda serata, come è nelle intenzioni, non sarà come "farlo marcire" fra le riserve, ma certo sarebbe lo stesso che impiegare Ronaldo alla Gattuso. Per non dire di Santoro, sempre più vicino a vedersi consegnare la lista gratuita. E poi, caro Del Noce, ci sono sprechi e sprechi; e non si tratta solo di risorse irrazionalmente utilizzate. Per esempio: perché una "squadra in crisi" come la Rai continua a "comprare giocatori" dalla concorrenza? Anche su questi dettagli ci piacerebbe conoscere l'opinione del direttore di RaiUno. Per sapere se tra gli sprechi della panchina lunga e quelli di una campagna-acquisto a senso unico esista il collante di una logica d'impresa, o se nei giorni in cui persino il calcio pensa a moralizzarsi gli unici "ricchi scemi" rimasti in circolazione alloggiino in Viale Mazzini.

# El Guerrouj, una notte da re di Roma

Atletica: nel Golden Gala al marocchino il record stagionale dei 1500, Mori 3° nei 400hs

Francesca Sancin

ROMA Tutto uno stadio col fiato sospeso: c'è Hicham El Guerrouj in pista. La memoria va a due notti estive di qualche anno fa, quando qui al Golden Gala di Roma l'atleta marocchino aveva regalato al pubblico due primati mondiali: 3'26"00 nei 1500 il 14 luglio '98 e 3'43"13 sul miglio l'anno seguente. La gara è tiratissima ma alla fine il record non arriva - forse perché, come tutte le grandi emozioni, non si può programmare a tavolino. Arriva però la miglior prestazione mondiale dell'anno: 3'48"28.

Grande spettacolo anche sui 100: Maurice Greene ferma il cronometro a 9"89, miglior prestazione mondiale dell'anno, spazzando via con un'azione travolgente gli avversari di questi esplosivi cento metri e le nubi che si erano addensate sul suo recente passato: due sconfitte di seguito subite da Dwain Chambers. L'inglese non c'era, ma c'erano tutti i migliori, da Ato Boldon, quarto a Edmonton, a John Drummond, quinto a Sidney, all'intramontabile Frankie Fredericks - 9"85 ventoso per l'ingegnere quest'anno -. Green li ha messi tutti in fila, confermandosi signore assoluto della velocità. L'uomo più veloce della terra, poco incline a raccontare di sé, aveva liquidato in conferenza stampa gli scivoloni inaspettati delle sue recenti prestazioni con semplicità: «Colpa del tempo, faceva freddo. E di un ritardo di preparazione». Parole che, se non fossero state sulle labbra dell'uomo più veloce della terra, potevano sembrare scuse. E invece Green ha mostrato tutta la sua classe, buttandosi la sconfitta alle spalle con maturità e proiettandosi sicuro verso il traguardo.

Anche Marion Jones aveva annunciato una grande prestazione. Scherzando sulla nostalgia che l'ha colpita, distante dagli States da alcune settimane per gareggiare in vari meeting europei, aveva annunciato così la sua voglia di fare bene: "Prima taglierò il traguardo prima tornerò a casa". Per nulla spaventata dalla performance della collega ucraina Pintusevich, fresca di un 10"84 che rappresenta la miglior prestazione mondiale del 2002, Marion aveva dichiarato di rispettare tutte le sue avversarie ma di non temerne nessuna. L'ha dimostrato vincendo in 10"89, distendendosi come sempre nella seconda metà della gara. È un'agonista caparbia e leale, ora finalmente serena, complice, forse, l'ormai ben digerita separazione dal marito.

Incandescenti anche i 400 ostacoli, con Fabrizio Mori alla miglior prestazione italiana dell'anno: 48"23, ma purtroppo non basta per reggere un

mostro come Felix Sanchez, che chiude in 47"17 (secondo l'americano Carter). Anche Maria Mutola sperimenta l'abbraccio del pubblico romano, più caldo, ci dice, della caldissima notte romana: è all'esordio quest'anno ma chiude con la miglior prestazione mondiale dell'anno: 4'01"50.

La serata si era aperta con i giganti del martello: una vecchia conoscenza, Igor Astapkovich, ha siglato la quarta vittoria al Golden Gala, con 80.79 metri. Solo sesto Koji Morofushi, primo nel ranking mondiale e favorito dal pronostico, che ha chiuso invece a 79.93. Il campione nipponico ha cominciato, letteralmente, per gioco. Figlio d'arte - il padre deteneva il primato giapponese della specialità - a soli tre anni, sdegnando orsacchiotti e trenini, aveva già un piccolo martello giocattolo da far roteare allegramente attorno alla vita, come gli mostrava quell'omone di papà: il buon giorno si vede dal mattino. Fuori dalla finale il nostro Nicola Vizzoni, tredicesimo con 73.61. Ha incantato anche Gail Devers, trentasei anni e non sentirli, due ori olimpici sui 100 piani nel '95 e nel '99, una grazia ineffabile sulle barriere. Sarà per quel sorriso radioso, il sorriso di chi ha sostenuto una sfida difficilissima con la vita - la Devers aveva rischiato di perdere un piede - e con passione e testardaggine ha avuto la meglio, ma ogni volta che vola leggera sugli ostacoli e poi artiglia la pista è spettacolo. Chiude in 12"51.

A sorpresa nel triplo Walter Davis (17,33 metri) ha sbarrato la strada a Sua maestà Jonathan Edwards. Il signore del triplo finisce solo secondo (17,25), uscendo così dalla corsa per il jackpot: 50 chili d'oro, da dividere tra tutti gli atleti e le atlete che, al termine delle sette prove della Golden League, avranno collezionato sette vittorie su sette. Stiamo tutti col fiato sospeso e un pizzico di curiosità per vedere, come nelle migliori storie a puntate, come andrà a finire.

Marion Jones sorride al Golden Gala dell'Olimpico la velocista statunitense ha stabilito il secondo record dell'anno sui 100 mt

Marion Jones sorride al Golden Gala dell'Olimpico la velocista statunitense ha stabilito il secondo record dell'anno sui 100 mt



## incidente a Donington

Valentinik «decolla» durante le prove  
Rossi cade ma correrà il suo 100° Gp

Walter Guagnelli

DONINGTON Pauroso volo di Valentino Rossi nelle prove libere del Gran Premio d'Inghilterra a Donington. La Honda del pilota pesarese nella curva che precede il traguardo ha perso aderenza al retrotreno. Rossi pur procedendo a velocità moderata è stato disarcionato con una sorta di "effetto fionda" (nella foto) che l'ha sbalzato sull'asfalto. Le conseguenze sono risultate abbastanza serie: i medici dell'autodromo hanno riscontrato al campione del mondo una frattura al pollice sinistro, una forte contusione al bacino e un leggero trauma cranico. Per lo stato confusionale riscontrato hanno preferito trasferirlo all'ospedale di Nottingham. Con Rossi è stato ricoverato anche il compagno di squadra Tohru Ukawa per una caduta alla stessa curva che gli ha procurato una contusione piuttosto seria all'addome e al bacino. Ha dato comunque esito negativo la

Tac a cui s'è sottoposto Valentino Rossi che, secondo le ultime indiscrezioni, ha intenzione di scendere regolarmente in pista per le ultime prove di oggi e di partecipare al Gp d'Inghilterra. In ansia nella sua casa di Tavullia mamma Stefania: «Quella di Donington è la prima caduta con conseguenze serie nella carriera del tre volte campione del mondo. In sei anni (45 i gran premi vinti) c'è stata solo qualche scivolata. Per Valentino l'appuntamento di Donington ha un significato particolare: anzitutto sarebbe la sua centesima gara nel motomondiale. Inoltre la pista inglese è una delle sue preferite, assieme a quelle di Barcellona e Rio de Janeiro. In Inghilterra ha centrato 4 vittorie, disputando gare sempre spettacolari». Nella prima sessione di qualifiche della classe motogp il miglior tempo è stato del brasiliano Barros, seguito da Kenny Roberts e Max Biaggi. Pole position provvisoria per Melandri nella 250 e per Poggiali nella 125.

Gino Sala

Ciclismo in picchiata: Tour, Giro e le altre gare non accendono più la fantasia della gente

## Carlotta senza miti a due ruote

Come va il Tour?, chi è in possesso della maglia gialla?, come si comportano gli italiani? Queste domande mi sono state rivolte da Andrea, Carlotta, Arianna e da altri ragazzi durante un'allegria cenetta in cui si è parlato un po' di tutto. Carlotta, fresca di laurea, è rimasta ferma al Tour del '98, quello vinto da Marco Pantani e visto come sono poi andate le cose ha smesso di seguire le vicende ciclistiche. Idem i suoi amici, come a dire che per vari motivi lo sport della bicicletta sta perdendo seguaci e simpatie. Voglio aggiungere di avere un nipote che in tenera età giocava con un gruppo di corridori in miniatura. Davanti c'era una macchinetta che rappresentava l'ammiraglia di Vincenzo Torriani, dietro i concorrenti con nomi e cognomi. Erano i tempi di Moser e Saronni, ma il ragazzino mostrava una particolare attrazione per Mario Beccia. Svaghi che sottolineano una passione che via via si è spenta,

purtroppo. Adesso Massimo è come Andrea e Carlotta, tifa per la Juve e basta.

Insomma è un momento delicato, bisogno di profonde correzioni, di campioni che facciano da traino e tuttavia senza voler mettere il naso in faccende altrui mi pare strano l'assenza degli inviati di due quotidiani ("Corriere dello Sport" e "Tuttosport") nella carovana della più importante competizione a tappe del mondo. Eh, si: domina il pallone, ma non so fino a che punto interessano il calciomercato e la nomina di Galliani a presidente della Lega. Il vero Tour deve ancora cominciare. Da vedere se le maggiori differenze verranno dalle prove a cronometro piuttosto che dalle tappe montagnose. Sicuramente la classifica

## Vittoria e maglia verde per il tedesco Zabel

Dopo tre piazzamenti (due secondi ed un terzo posto) il velocista tedesco della Telekom, Erik Zabel, ha colto il dodicesimo successo personale al Tour aggiudicandosi la tappa da Forges Les Aux a Alencon (199 km). Alle sue spalle lo spagnolo Fraire e l'australiano McEwan. Un'affermazione di pura potenza quella dello sprinter tedesco: rimasto allo scoperto troppo presto, ai 200 metri, è riuscito a

resistere alla rimonta degli avversari. Al km 115 è scattata la fuga di giornata nella quale Zabel ha inserito il compagno Wesermann, costringendo Lotto-Adesso, Mapei-Quick Step, Once-Eroski e Credit Agricole a ricucire lo strappo. La maglia gialla rimane sulle spalle dello spagnolo Igor Gonzalez de Galdeano, mentre Zabel con il successo di ieri conquista la maglia verde della classifica a punti.

verrà scossa lunedì prossimo da una corsa segnata dal tic-tac delle lancette e lunga 55 chilometri, un confronto dove Armstrong potrebbe conquistare un grosso vantaggio, tale da renderlo tranquillo e fiducioso in vista dei Pirenei. Per di più c'è un'altra cronometro sul finire della «Grande Boucle» e ciò conferma i miei giudizi negativi sul disegno di Jean Marie Leblanc, la mia preferenza per il percorso del Giro d'Italia che nel suo itinerario si mostra più equilibrato e più suggestivo. Ieri sono tornato a sperare in uno squillo di tromba di marca italiana. Andando da Forges les Eaux ad Alencon la strada era ondulata, adatta ai colpi di mano e cammin facendo non sono mancati i cosiddetti garibaldini di giornata tra i quali abbiamo notato il francese Durand, fuggitivo per eccellenza, un tipo sovente all'arrembaggio e i nostri Basso, Moreni e Apollonio. Azioni che non hanno avuto fortuna, gruppo vigilante e un volatore generale con Zabel sul podio. Per noi l'undicesimo posto di Casagrande, quindi ancora briciolo, soltanto briciolo.

## I Unità Abbonamenti

Tariffe 2002

			Risparmio rispetto al prezzo del quotidiano in edicola	sconto
12 MESI	7GG	€ 267,01	£ 517.000	€ 48,00 £ 93.300 15,3%
	6GG	€ 229,31	£ 444.000	€ 40,00 £ 77.900 14,9%
6 MESI	7GG	€ 137,89	£ 267.000	€ 20,00 £ 39.000 12,7%
	6GG	€ 118,79	£ 230.000	€ 16,00 £ 31.800 12,1%

Per sottoscrivere l'abbonamento è necessario effettuare un versamento sul C/C postale n° 48407035 o sul C/C bancario n° 22096 della Banca Nazionale del Lavoro, Ag. Roma-Corso (ABI 1005 - CAB 03240) intestato a: Nuova Iniziativa Editoriale Spa Via dei Due Macelli 23 - 00187 Roma

Per qualsiasi informazione o chiarimento scrivi a: abbonamenti@unita.it oppure telefona all'Ufficio Abbonamenti dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 16 al numero 06/69646471 - Fax 06/69646469